

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO :

CHE con propria deliberazione n. 14 del 25.1.2007, esecutiva ai sensi di legge, si approvava la costituzione della delegazione trattante di parte pubblica in sede decentrata, ai sensi degli articoli 5 e 10 del C.C.N.L. 1 aprile 1999 ;

CHE con delibera di G.C. n. 114 del 25.09.2009, sono stati forniti alla delegazione trattante di parte pubblica gli indirizzi per la formulazione del contratto decentrato integrativo a valere per l'anno 2009 ;

### CONSIDERATO:

CHE l'articolo 5 del C.C.N.L. dell'1.04.1999, come integralmente sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. del 22.01.2004, stabilisce i tempi e le procedure per la stipulazione del contratto decentrato integrativo;

CHE la Delegazione trattante, nella seduta del 21.10.2009, ha approvato **l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo, per l'anno 2009 ;**

**DATO ATTO** che l'ipotesi stessa con allegata relazione tecnico-finanziaria, è stata trasmessa dal Presidente della D.T., con nota prot. n. 11912 del 23.10.2009, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti di questo Ente, per il previsto controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli del bilancio di previsione comunale 2009 e la loro coerenza con i vincoli del vigente contratto collettivo nazionale ;

**VISTO** che il suddetto organo **ha espresso parere favorevole**, in data 12.11.2009;

**ACCERTATO** che l'ipotesi del contratto è stata definita nel pieno rispetto delle norme vigenti e sulla base dell'intesa raggiunta con le rappresentanze sindacali;

**RITENUTO**, pertanto, di poter **AUTORIZZARE ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del C.C.N.L. dell'1.04.1999 il Presidente della delegazione di parte pubblica** alla sottoscrizione del C.C.D.I. relativo all'anno 2009, così come risultante dalla piattaforma approvata in data 21.10.2009;

- VISTO il D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, recante: *"Norme generale sull'ordinamento degli enti locali"* ;
- VISTO il D. L.vo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* ed in particolare il Titolo III°, articolo 40 ;
- VISTO il D.L. 25. giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, con particolare riferimento all'articolo 67 ;
- VISTO il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto Regioni – Autonomie locali;
- VISTO lo statuto comunale ;
- VISTI i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, dai Responsabili dei Servizi in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Con voti unanimi e favorevoli, legalmente resi;

## DELIBERA

In considerazione di quanto esposto nella premessa e che qui si ha per trascritto :

1. **DI PRENDERE ATTO** che la Delegazione Trattante di questo Ente, a conclusione delle trattative del giorno **21.10.2009** è **addivenuta alla definizione dell'allegata ipotesi del contratto collettivo decentrato integrativo, per l'anno 2009;**
2. **DI AUTORIZZARE**, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del C.C.N.L. 1.04.1999 , così come sostituito dall'articolo 4 del CCNL del 22.01.2004, il **PRESIDENTE** della **delegazione trattante di parte pubblica**, dott.ssa Concettina Romano a sottoscrivere, in via definitiva il suddetto contratto che, allegato forma parte integrante della presente deliberazione;
3. di **trasmettere** copia del presente atto ai responsabili apicali dei settori comunali (Tecnico, Finanziario, Amministrativo e di Vigilanza ) , alle OO.SS. ed alla R.S.U;
4. di **demandare** ai responsabili dei settori competenti per l'adozione degli adempimenti gestionali e consequenziali al presente deliberato;
5. di **dare atto** che, ai sensi dell' art. 67, comma 8 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 le amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo di trasmettere alla Corte dei Conti, tramite il Ministero dell' Economia e Finanze della Ragioneria dello Stato, entro il 31 maggio di ogni anno, specifiche informazioni sulla contrattazione integrativa certificata dagli organi di controllo interno;
6. di dare ,altresì atto che, ai sensi del sopra richiamato articolo, comma 11 del D.L. n.112/2008, convertito in Legge n. 133/2008 alle amministrazioni pubbliche è fatto obbligo di pubblicare sul proprio sito web , per la piena visibilità e accessibilità delle informazioni ai cittadini, la documentazione in materia di contrattazione integrativa .

Successivamente, data l'urgenza a provvedere,

## LA GIUNTA COMUNALE

Con separata ed unanime votazione ,

## DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 , comma 4 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.



**COMUNE DI LIONI**  
Prov. di Avellino

**I P O T E S I**

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO  
DECENTRATO**

**A N N O 2009**

**COMUNE DI LIONI  
(Prov. di Avellino)**

**IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO**

**UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2009**

L'anno duemilanove, il mese di ottobre, il giorno ventidue, alle ore 16:30 a Lioni, presso la Sede Municipale in esecuzione della delibera di G.C. n. 14 del 25.01.2007 ha avuto luogo l'incontro tra la **DELEGAZIONE TRATTANTE** di :

**PARTE PUBBLICA:**

- **PRESIDENTE:** Dott.ssa Concettina ROMANO–Segretario Com.le/Direttore Generale
- **COMPONENTE :** Rag. RECCE Vincenzo – P.O. –Settore Finanziario

**E LE RAPPRESENTANZE SINDACALI :**

**ORGANIZZAZIONI SINDACALI :**

- **C.I.S.L. - FPS : Santacroce**
- **C.G.I.L. – F.P. Marco D'Acunto**
- **U.I.L. –FPL : Gaetano Venezia**

**- RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA :**

- **C.I.S.L. -FPS Sig. ra Della Rocca Gerardina**
- **C.G.I.L. – F.P. Ing. Antonello Gerardo**
- **SULPM /DICCAP Sig. Mancuso Alessandro**

**VISTI:**

- Il Decreto legislativo 30.03.2001, n. 165 e s.m.i. , con particolare riferimento agli articoli 40 , 40-bis e 48;
- gli articoli 3,4 e 5 del C.C.N.L. 1° aprile 1999;
- l'articolo 16 del del C.C.N.L. 31.03.1999;
- I C.C.N.L.- Comparto regioni –Autonomie locali del 14 settembre 2000, 5.10.2001 22 gennaio 2004, 9 maggio 2006, 11.04.2008 e 31.07.2009 ;
- Il Decreto legge n. 112 /08,convertito in Legge n. 133 del 6.08.2000 ed in particolare l'articolo 71 , comma 1 ;
- Le circolari della Funzione Pubblica n. 7 /2008 e n. 8/ 2008 ;

- il Decreto Legge n. 78 del 1°luglio 2009 , convertito in Legge 102 del 3.08.2009;

**le parti convengono e stipulano quanto segue:**

### **ARTICOLO 1**

#### **Oggetto e durata del contratto collettivo decentrato integrativo**

Il presente contratto collettivo decentrato integrativo disciplina , **per il periodo 1 gennaio 2009 – 31dicembre 2009** , gli istituti economici demandati alla contrattazione decentrata e relativi **al personale dipendente non dirigente del Comune di Lioni (AV).**

Esso ha efficacia dal momento della sottoscrizione, salva diversa decorrenza espressamente prevista.

### **ARTICOLO 2**

#### **Procedure per l'autorizzazione alla sottoscrizione ed efficacia del C.C.D.I.**

1. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo si intende sottoscritto dalle parti e immediatamente efficace quando, a seguito della convocazione dei soggetti costituenti la parte sindacale ai sensi dell'art.10, comma 2 del CCNL del 1.4.1999 sia firmato:

- a) per la parte sindacale dalla RSU e dai rappresentanti sindacali delle OO.SS. firmatarie del CCNL, che hanno partecipato alla contrattazione decentrata;
- b) dal Presidente della delegazione di parte pubblica, previo atto autorizzativo da parte della Giunta comunale e previa l'acquisizione del prescritto parere ex art. 5, comma 3 del CCNL dell'1.04.1999.

### **ARTICOLO 3**

#### **Disciplina dell'utilizzo delle risorse decentrate**

Le parti **convengono che l'ammontare del fondo destinato** alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività ( art. 31 del CCNL 22.01.2004 – "risorse decentrate" ) , così come definito **nell'allegato A )** del presente contratto collettivo decentrato, **sia ripartito per l'anno 2009** e tra i diversi istituti, per come di seguito indicato .

### **ARTICOLO 4**

#### **FONDO PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI**

Le risorse per le progressioni economiche orizzontali all'interno della categoria ammontano ad **€ 60.562,08.**

In tale fondo restano comunque acquisite, anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro, le risorse destinate alle posizioni di sviluppo della progressione economica orizzontale attribuite a tutto il personale in servizio.

I criteri valutativi inerenti la progressione economica orizzontale sono quelli rispettivamente previsti nel Regolamento approvato con la delibera di n. 46 del 17.08.2008.

## ARTICOLO 5

### **INDENNITA' DI COMPARTO**

**STANZ. € 16.449,12**

L'indennità di comparto prevista all'articolo 31, comma 2 e art. 33, comma 4 del CCNL del 22.01.2004 viene determinata in € **16.449,12** ,per n. **35 dipendenti dell'Ente.**

## ARTICOLO 6

### **Risorse destinate a compensare il LAVORO STRAORDINARIO**

**STANZ. € 253,000**

1. Le parti prendono atto **che per l'anno 2009** il fondo destinato alla corresponsione dei compensi relativi **al lavoro straordinario risulta fissato in € 253,00**
2. Ferme restando le previsioni contrattuali e la ripartizione delle risorse in base alle esigenze dei vari Settori, ai sensi dell'**art. 38, comma 3, del Ccnl del 14/9/2000** si prevede che per esigenze eccezionali – debitamente motivate in relazione all'attività di diretta assistenza agli organi istituzionali riguardanti un numero di dipendenti non superiore al 2% dell'organico – il limite massimo individuale di cui all'art. 14, comma 4, del Ccnl dell'1/4/1999 (**180 ore annue**) può essere elevato fermo restando il limite massimo delle risorse previste dallo stesso art. 14.
3. Si conviene che l'effettuazione del lavoro straordinario avverrà solo previa autorizzazione del responsabile di servizio e dovrà essere debitamente motivata.
4. All'obbligo della prestazione deve corrispondere la concreta possibilità del pagamento.
5. Gli incrementi di risorse e d'attribuzione di lavoro straordinario dovuti a specifiche disposizioni di legge (straordinari elettorali, compensi ISTAT, ecc.) verranno valutati preventivamente alla loro effettuazione in incontri appositamente previsti.
6. A domanda del dipendente il lavoro straordinario potrà essere recuperato ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, anche attraverso l'istituto della "banca delle ore" nel caso la stessa sia stata disciplinata a livello di contrattazione integrativa decentrata.
7. Le parti prendono atto che il trattamento del personale della Categoria D titolare delle posizioni organizzative assorbe tutte le competenze accessorie, ivi compreso il compenso per il lavoro straordinario, ex art. 10, comma 1 del CCNL 31.03.1999 e che agli incaricati stessi spetta però il compenso per lavoro straordinario prestato in occasione di consultazioni elettorali o referendarie (art.39, comma 2 C.C.N.L. 14.09.2000) ed in occasioni di calamità naturali (art. 40 CCNL 22.01.2004) .

## ARTICOLO 7

### **Risorse destinate all'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità**

**STANZ. € 10.000,00**(n. 4 di -categ. D )

**STANZ: 16.800,00** (11 di categ. C e n. 1 di categ. B)

1. In applicazione dell'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL del 1.4.1999, come sostituito dall'art. 7 del CCNL del 9.5.2006 sono attribuite al personale appartenente alle categorie B, C e D per l'esercizio di

compiti comportanti specifiche responsabilità, con esclusione del personale incaricato di posizioni organizzative secondo la disciplina degli articoli da 8 a 11 del CCNL del 31.3.1999 e successive modificazioni ed integrazioni, specifiche indennità.

**Per ogni dipendente l'indennità varia in ragione d'anno fino ad un massimo di € 2.500,00.**

2. L'erogazione delle risorse destinate a compensare le specifiche responsabilità di procedimento avviene sulla base dei criteri e metodologia individuata nel Regolamento approvato con la delibera di G.C. n. 46 del 17.04.2008.

Le risorse destinate alla corresponsione di tale indennità sono le seguenti:

Tipo	Responsabilità, compiti, funzioni	n. addetti	Categ.
a)	U.T.C .	1	D
b)	U.T.C.	6	C
c)	AMMINISTRATIVO	3	D
d)	AMMINISTRATIVO	3	C
e)	FINANZIARIO	2	C
	<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	

3. Per i dipendenti, cui sono state attribuite con atto formale le specifiche responsabilità, nonché i compiti e le funzioni, così come individuati dall'art.17, comma 2, lett. i) del CCNL del 1.4.1999, integrato dall'art. 36 del CCNL del 22.1.2004, è prevista una indennità di € 300,00 annuali.

4. Le responsabilità, i compiti e le funzioni di cui al comma precedente sono quelli indicati nella seguente tabella con l'indicazione della relativa indennità:

Descrizione delle specifiche responsabilità	Indennità
TRIBUTI n. 1 unità di Categ. B	€ 300,00

5. Ad ogni dipendente **non può essere attribuita più di un'indennità per specifiche responsabilità**, nel caso in cui ricorrano responsabilità diverse al dipendente interessato è attribuita l'indennità di valore economico più elevato.

## **ARTICOLO 8**

**Risorse destinate al pagamento dell' INDENNITA' DI RISCHIO  
STANZ. € 600,00**

L'indennità di rischio, in applicazione della disciplina dell'articolo 37, comma 1 del Ccnl del 14/9/2000, è corrisposta:

- a) al personale che offre prestazioni lavorative comportanti condizioni di particolare esposizione a rischio (è esclusa la corresponsione di tale indennità per il disagio derivante dall'articolazione dell'orario di lavoro in turni e per lo svolgimento di attività particolarmente disagiate per le quali è già contemplata la relativa indennità);
- b) è quantificata in complessive **€ 30,00 mensili (art. 41 del 22.1.2004)**;
- c) compete solo per **i giorni di effettiva esposizione al rischio in proporzione ai giorni di servizio da prestare calcolati su base mensile**;

Le risorse destinate ed i profili beneficiari di tale indennità sono i seguenti:

	<b>Profilo professionale</b>	<b>n. addetti</b>
1	Operaio generico	1
2	Operatrice addetta alle pulizie	1
	<b>TOTALE</b>	<b>2</b>

### ARTICOLO 9

**RISORSE DESTINATE A COMPENSARE L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SVOLTE IN  
CONDIZIONI PARTICOLARMENTE DISAGIATE  
STANZ. € 1.200,00**

Il presente articolo fissa **fattispecie, criteri, valori e procedure** per individuare i compensi relativi a prestazioni disagiate (art. 17, comma 2, lettera e)- CCNL. 1.04.1999).

Tali attività sono quelle, se esercitate in prevalenza, rispetto alle quali i dipendenti di categoria A, B e C sono sottoposti a:

- a. Esposizione a situazioni di disagio connesse alla particolare articolazione dell'orario di lavoro (escluso il turno. Es.: orario frazionato, orario plurisettimanale, ecc.);
- b. Esposizione a situazioni di disagio connesse ad attività rese in condizioni climatiche avverse (all'aperto, in luoghi esposti ad ogni situazione climatica, ecc.);
- c. Esposizione a situazioni di disagio connesse al particolare tipo di utenza;
- d. Esposizione a situazioni di disagio connesse alla particolare tipologia di prestazione fornita;
- e. Esposizione a situazioni di disagio connesse a modalità di esecuzione della prestazione particolarmente gravose;
- f. Esposizione a situazioni di disagio connesse all'utilizzo di strumenti, attrezzature, apparecchiature di utilizzo disagiata (es.: martelli pneumatici, strumenti a vibrazione, a spinta, a percussione, ecc. quando non rientrino nelle situazioni di rischio);
- g. Esposizione a situazioni di disagio connesse all'esercizio di funzioni che presentano, per la tipologia e natura, oggettivi elementi di particolare onerosità, per ambiente di svolgimento, costrizione delle funzioni, oggetto specifico della prestazione (necrofori, operai che operano in fognie e cunicoli, pulitori di canne fumarie, ecc.);
- h. Esposizione a situazioni di disagio connesse a prestazioni usuranti psicicamente e/o fisicamente;
- i. Esposizione a situazioni di disagio connesse a prestazioni rese con scadenze periodiche e cicliche irrinunciabili;
- j. Esposizione a situazioni di disagio connesse alla gestione di sistemi relazionali di particolare intensità, complessità o criticità;

- k. Esposizione a situazioni di disagio connesse a prestazioni rese con frequenti spostamenti sul territorio;
- l. Esposizione a situazioni di disagio connesse a prestazioni rese con rilevante squilibrio del ciclo lavorativo circadiano.

Tali situazioni saranno remunerate solo ove non si verifichi **sovrapposizione** di presupposti applicativi **con altri istituti a carattere indennitario**, escludendo quindi dall'ambito applicativo del presente istituto le prestazioni che sono già oggetto di specifici compensi in applicazione di altre disposizioni del contratto collettivo nazionale (turno, reperibilità, ecc.).

**Il compenso è corrisposto mensilmente in funzione dei giorni di effettiva presenza in servizio , calcolati, proporzionalmente rispetto ai giorni di servizio da prestare nel mese di riferimento .**

Gli eventuali risparmi derivanti dall'applicazione dell'istituto disciplinato nel presente articolo **verranno portati in aumento** alle somme finalizzate ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi , **con esclusione dei risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 71, comma 1, del D.L. 112/08, come convertito nella legge 133/08 (risparmi derivanti dai primi 10 giorni di assenza per malattia relativi ad ogni evento morboso).**

Le risorse destinate ed i profili beneficiari di tale indennità unita sono i seguenti:

	<b>Profilo professionale</b>	<b>n. addetti</b>
1	Necroforo	1
2	Autista-scuolabus	2
	<b>TOTALE</b>	<b>3</b>

## ARTICOLO 10

**Risorse destinate all' INDENNITA' DI TURNO**  
**STANZ. € 9.000,00**

1. Per la disciplina dell'indennità di turno si fa riferimento all'art. 22 e alla Dichiarazione Congiunta n°6 del CCNL del 14.09.00, in particolare:
  - a) le prestazioni lavorative svolte in turnazione, ai fini della corresponsione della relativa indennità, devono essere distribuite nell'arco del mese in modo tale da far risultare una distribuzione equilibrata e avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano, pomeridiano e, se previsto, notturno, in relazione alla articolazione adottata nell'ente;
  - b) i turni diurni, antimeridiani e pomeridiani, possono essere attuati in strutture operative che prevedano un orario di servizio giornaliero di almeno 10 ore;
  - c) i turni notturni non possono essere superiori a 10 nel mese, facendo comunque salve le eventuali esigenze eccezionali o quelle derivanti da calamità o eventi naturali. Per turno notturno si intende il periodo lavorativo ricompreso tra le 22 e le 6 del mattino;
  - d) al personale turnista è corrisposta una indennità che compensa interamente il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro i cui valori sono stabiliti come segue:
    - turno diurno antimeridiano e pomeridiano (tra le 6 e le 22.00): maggiorazione oraria del 10% della retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c);
    - turno notturno o festivo: maggiorazione oraria del 30% della retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c);
    - turno festivo notturno: maggiorazione oraria del 50% della retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c);

- e) l'indennità di cui al presente articolo è corrisposta solo per i periodi di effettiva prestazione di servizio in turno.

#### **ARTICOLO 11**

**Risorse destinate all' INDENNITA' DI REPERIBILITA'**  
**STANZ. € 2.000,00**

L'indennità di reperibilità, in applicazione della disciplina dell'art. 23 del CCNL 14.09.00 come integrata dall'art. 11 del CCNL del 5.10.2001, è:

- a. corrisposta in relazione alle esigenze di pronto intervento dell'ente non differibili e riferite a servizi essenziali;
- b. quantificata in **€ 10,32 lordi per 12 ore** al giorno. Tale importo è raddoppiato (€ 20,65) in caso di reperibilità cadente, in giornata festiva anche infrasettimanale o di riposo settimanale secondo il turno assegnato;
- c. non può essere superiore 6 periodi al mese per dipendente;
- d. se il servizio è frazionato, comunque non in misura non inferiore a quattro ore, è proporzionalmente ridotta in funzione della sua durata oraria con applicazione sull'importo così determinato di una maggiorazione del 10%;
- e. non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato;
- f. non è corrisposta per le ore di effettiva chiamata remunerate come lavoro straordinario o con equivalente riposo compensativo;
- g. Il dipendente, di norma, deve raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di trenta minuti.

Per quanto non previsto dal presente punto si rimanda alla disciplina contrattuale vigente.

**In caso di assenza dal servizio, in applicazione dell'art. 71, comma 1 del decreto legge 112/08 l' indennità di reperibilità non viene corrisposta,**

Le risorse destinate alla corresponsione di tale indennità sono le seguenti:

<b>Area d'attività</b>	<b>N. dipendenti</b>
SERVIZI DEMOGRAFICI	2
UTC	2
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>

#### **ARTICOLO 12**

**Risorse destinate all' INDENNITA' DI MANEGGIO VALORI**  
**STANZ. € 1.000,00**

L'indennità maneggio valori, in applicazione dell'art. 36 del CCNL del 14.9.2000, è corrisposta al personale che sia adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa. Per servizio deve intendersi la specifica struttura organizzativa in cui valori di cassa siano continuativamente maneggiati (es. servizio demografico, tributi, u.t.c., etc. ).

- a) L'indennità è calcolata e liquidata mensilmente ; compete per le sole giornate in cui il dipendente risulta adibito ad uno dei servizi con le caratteristiche in precedenza specificate;
- b) gli importi dell'indennità **variano da un minimo di € 0,52** giornaliera ed **un massimo di € 1,55** e verranno corrisposti in base ai seguenti limiti :

- da € 5.164,56 a € 15.493,70 = ..... € 0,52
- da € 16.010,16 a € 30.987,41 = ..... € 1,03
- oltre € 30.987,41 = ..... € 1,55

Le risorse destinate alla corresponsione di tale indennità sono le seguenti:

	<b>Servizio</b>	<b>n. addetti</b>
1	TRIBUTI	1
2	Economato	1
3	Servizi demografici	1
4	U.T.C.	1
	<b>TOTALE</b>	<b>4</b>

Gli eventuali risparmi derivanti dall'applicazione dell'istituto disciplinato nel presente articolo **verranno portati in aumento** alle somme finalizzate ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi , **con esclusione dei risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 71, comma 1, del D.L. 112/08, come convertito nella legge 133/08 (risparmi derivanti dai primi 10 giorni di assenza per malattia relativi ad ogni evento morboso).**

#### ARTICOLO 13

**FONDO PRODUTTIVITA'**  
**STANZ. € 8.947,00**

In applicazione dell'istituto contrattuale previsto dall'**art. 17, comma 2, lettera a), del Ccnl**, del 1° aprile 1999, che va sotto la denominazione di «**Produttività collettiva** e per il miglioramento dei servizi», si prevede la realizzazione di "**progetti finalizzati** " .

I compensi da erogarsi , **al livello di effettivo raggiungimento del risultato stesso** , saranno graduati ,in funzione dei criteri meritocratici oggettivamente riscontrabili.

#### ARTICOLO 14

**RISORSE DA SPECIFICHE DESTINAZIONI DI LEGGE**

Per le finalità di cui all'articolo 92 della legge n. 163 del 2006 vengono di stanziati **€ 37.000,00, riferiti a n. 10 unità di personale** e, relativamente ai compensi ISTAT si determinano **€ 706,16** .

#### ARTICOLO 15

**VALIDITA' DELL'ACCORDO**

**Il presente accordo è valido esclusivamente per l'anno 2009** quale modalità di utilizzo delle risorse decentrate.

## **ARTICOLO 16**

### **NORME FINALI**

Per quanto non previsto dal presente CCDI in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.

Letto dalle parti, queste ritengono il presente conforme agli accordi raggiunti e pertanto lo sottoscrivono.

#### **LA PARTE PUBBLICA :**

**PRESIDENTE:** F.to dott.ssa Concettina Romano

**COMPONENTE :** F.to Vincenzo Recce

#### **LA PARTE SINDACALE:**

##### **RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA:**

- C.G.I.L./F.P : F.to Gerardo Antonello
- CISL /FPS : F.to Gerardina Della Rocca
- DICCAP /SULPM: F.to Mancuso Alessandro

##### **ORGANIZZAZIONI SINDACALI :**

- C.G.I.L. /F.P. :F.to Marco D'Acunto
- CISL /FPS : F.to Santacroce
- UIL /FPL :F.to Gaetano Venezia

Prot. 9615

AL DIRETTORE GENERALE  
Dott.ssa Concettina ROMANO

S E D E

Oggetto: Relazione illustrativa tecnico finanziaria, art. 4 CCNL del 22.04.2004.

Prima di procedere alla definizione degli importi è stata verificata la rideterminazione del Fondo di Produttività ed integrata con la R.I.A. del personale cessato nell'anno 2008 (Castellano e Mauro).

Il CCNL 31-07-2009 all'art. 4 prevede gli incrementi delle risorse decentrate. Essi sono riconosciuti a decorrere dal 31.12.2008 a valere per l'anno 2009. Le risorse aggiuntive sono di natura variabile ai sensi dell'art. 31 c.3 del CCNL 22.01.04 e sono state calcolate nel limite dell'1,5% del monte salari 2007 in quanto le spese del personale rispetto alle entrate correnti sono inferiori al 31% (28,09). L'importo massimo integrabile, calcolato sui dati dell'ente è pari ad € 16.189,59 ma per evitare che le spese del personale 2009 siano superiori a quelle risultanti nel 2008 l'importo massimo che si può utilizzare è di € 10.647,70 .

Si attesta infine, che la somma prevista nel C.C.I.D. € 164.517,36 è stanziata nel bilancio di previsione per come segue:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2009 - IMPUTAZIONE</b>	<b>CAPITOLO</b>	<b>IMPORTO</b>
PEO E INDENNITA' DI COMPARTO	<i>Capitoli del personale</i>	77.011,20
Indennità varie previste nel CCID	2168-1	49.800,00
art. 92 legge 163 del 2006	1088-1	37.000,00
Compensi ISTAT	5005-1	706,16
<b>TOTALE</b>		<b>164.517,36</b>

Si allega scheda contabile dimostrativa.

Lioni, 18 agosto 2009

IL RESPONSABILE FINANZIARIO  
F.to - Rag. Vincenzo RECCE -

<b>DETERMINAZIONE FONDO ANNO 2009</b>			
<b>Totale Fondo risorse decentrate anno 2009</b>		<b>Fisso</b>	<b>Variabile</b>
Risorse Certe Stabili e Continue anno 2003		69.370,56	11.747,44
Riduzione 3% Fondo lavoro Straordinario di € 22.791,45 (art.14 comma 4 CCNL 01-04-1999)		- 683,74	
Destinazione alla parte variabile riduzione 3% straordinario (art. 15 lett. M CCNL 01-04-1999)			683,74
Incremento della parte Fissa (ccnl 2004-2007)		22.082,24	
R.I.A. ed Assegno Ad Personam personale cessato a decorrere dall'01-01-2001 (art. 4 c.2 CCNL 05-10-2001)		12.963,26	
CCNL 2008-2009 ART. 4 comma 2 lett. B (Max 16,188,59)			10.647,70
<i>Risorse da specifiche destinazioni di legge:</i>			
= art. 92 legge 163 del 2006			37.000,00
= Compensi ISTAT			706,16
Economie anni precedenti art. 31 comma 5 CCNL 22.01.2004 (Eliminate dall'art.76 c.5 D.L. 112/2008)			-
<b>TOTALE</b>		<b>103.732,32</b>	<b>60.785,04</b>
<b>Totale Fondo risorse decentrate</b>		<b>164.517,36</b>	

<b>DESTINANZIONE FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE</b>	<b>Unità di Personale</b>		<b>164.517,36</b>
Fondo P.E.O.	35		60.562,08
Fondo Indennità di Comparto	35		16.449,12
Indennità di rischio	2		600,00
Indennità di turno	5		9.000,00
Indennità di reperibilità	4		2.000,00
Indennità di disagio	3		1.200,00

Indennità maneggio valori	4		1.000,00
Specifiche Responsabilità (n. 4 Cat. D)	4		10.000,00
Specifiche Responsabilità (n. 11 cat. C e n. 1 cat. B)	12		16.800,00
Pagamento Lavoro Straordinario			253,00
Fondo Produttività - Progetti			8.947,00
<b><i>Risorse da specifiche destinazioni di legge:</i></b>			
= art. 92 legge 163 del 2006	10		37.000,00
= Compensi ISTAT	1		706,16
<b>TOTALE</b>			<b>164.517,36</b>

<b>IMPUTAZIONE CAPITOLI DI SPESA</b>		<b>CAPITOLO</b>	<b>IMPORTO</b>
PEO E INDENNITA' DI COMPARTO		<i>Capitoli del personale</i>	77.011,20
Indennità varie previste nel CCID		2168-1	49.800,00
art. 92 legge 163 del 2006		1088-1	37.000,00
Compensi ISTAT		5005-1	706,16
<b>TOTALE</b>			<b>164.517,36</b>